Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 | Roma — Giovedì 3 Ottobre | NUMERO 233

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 591 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Palermo in data 1 marzo 1895, con la quale si conferma l'altra del 18 agosto 1889, relativa alla circoscrizione degli Uffici di conciliazione in rapporto alla nuova organizzazione dei servizî municipali di detto Comune;

Vista la proposta del Primo Presidente della Corte di appello di Palermo;

Visti gli articoli 1° della legge 16 giugno 1892 n. 261 e 1° del regolamento 26 dicembre stesso anno n. 728;

Visto il Nostro decreto 19 marzo 1893 col quale venne istituito un ufficio distinto di conciliazione nel Quartiere Monte di Pietà in Palermo;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La circoscrizione degli Uffici di conciliazione del Comune di Palermo, è determinata nel modo seguente:

Ufficio I. — I. Mandamento (Quartiere Palazzo Reale).

Ufficio II. — I. Mandamento (Quartiere Monte di Pietà).
Ufficio III. — II. Mandamento.
Ufficio IV. — III. Mandamento.
Ufficio V. — IV. Mandamento.
Ufficio VI. — V. Mandamento.
Ufficio VII. — Sezione Brancaccio.
Ufficio VIII. — Sezione Villagrazia.
Ufficio IX. — Sezione Mezzomorreale.
Ufficio X. — Sezione Altarello.
Ufficio XI. — Sezione Uditore.
Ufficio XII. — Sezione Resuttano.
Ufficio XIII. — Sezione Pallavicino.
Ufficio XIV. — Sezione Tommaso Natale.
Ufficio XV. — Sezione Falde del Pellegrino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1895.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **592** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge del 31 luglio 1871, n. 393 (Serie 2ª);

Visto il R. decreto 31 luglio 1871, n. 394 (Serie 2ª) per l'esecuzione della legge suddetta;

Vista la legge del 4 agosto 1895, n. 467;

Visto il R. decreto 24 agosto 1895, n. 568, per l'applicazione della legge suddetta;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le disposizioni contenute nel R. decreto 24 agosto 1895, n. 568, per l'applicazione della legge 4 agosto 1895, n. 467, sul matrimonio degli ufficiali, sono estese agli ufficiali aventi grado corrispondente a guardiamarina, dei Corpi del Genio navale (ingegneri e macchinisti) Corpo di Commissariato militare marittimo, e Corpo R. Equipaggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1895.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **594** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 8 luglio 1894 n. 288;

Ritenuto che attualmente sono vacanti nella Direzione Generale del Fondo per il Culto cinque posti di Vice Segretario di Ragioneria, coll'annuo stipendio di L. 1500;

Visto il regolamento approvato col Regio decreto 8 febbraio 1885 n. 3115, contenente le norme per l'ammissione ai detti posti;

Ritenuto essere conveniente, per questa volta, derogare dalle dette norme limitando il concorso ai soli impiegati straordinari dell'Amministrazione stessa e modificando perciò parzialmente le disposizioni degli articoli 3 e 4 del sopra citato regolamento;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il concorso per coprire i posti di Vice Segretario di carriera di Ragioneria attualmente vacanti nella Direzione Generale del Fondo per il Culto sarà aperto fra gli impiegati straordinari dell'Amministrazione stessa, che abbiano i requisiti voluti dagli articoli 3 e 4 del regolamento approvato col Regio decreto 8 febbraio 1885 n. 3115, salve le modificazioni di cui nell'articolo seguente.

Art. 2.

È derogato al limite massimo di età stabilito dal n. 2 dell'art. 3.

Al diploma di Ragioniere richiesto dall'art. 4 potrà essere supplito con un certificato della Commissione di cui nell'art. 28 del Regolamento sopracitato che, colle norme dell'art. 27, attesti la speciale attitudine del concorrente per la carriera cui aspira.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 agosto 1895.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **595** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 22 settembre 1895, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Depu-

tati notificò esser vacante il Collegio elettorale di Senigallia (Ancona 5°);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvato con Regio decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Senigallia (Ancona 5°) è convocato pel giorno 20 ottobre p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 27 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Roma, addì 25 settembre 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCXXII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 1° agosto 1895, n. 461, con la quale è stato approvato il bilancio passivo della pubblica istruzione, per l'esercizio finanziario 1895-96;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola normale inferiore femminile di Aosta è soppressa dal 1° ottobre 1895.

Art. 2.

È instituita in Aosta, dal 1° ottobre 1895, una scuola normale superiore femminile, che sarà mantenuta secondo le disposizioni della legge 13 novembre 1859, n. 3725 e del Regolamento in vigore per le scuole normali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 settembre 1895.

UMBERTO

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 1° agosto 1895, n. 461, con la quale è stato approvato il bilancio passivo della pubblica istruzione, per l'esercizio finanziario 1895-96;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola normale inferiore femminile di Grosseto è soppressa dal 1° ottobre 1895.

Art. 2.

È instituita in Grosseto, dal 1° ottobre 1895, una scuola normale superiore femminile, che sarà mantenuta secondo le disposizioni della legge 13 novembre 1859 n. 3725 e del Regolamento in vigore per le scuole normali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 settembre 1895.

UMBERTO

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCXXIV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 1° agosto 1895, n. 461, con la quale è stato approvato il bilancio passivo della pubbliea istruzione, per l'esercizio finanziario 1895-96;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola normale inferiore femminile di San Pietro al Natisone è soppressa dal 1° ottobre 1895.

Art. 2.

È instituita in San Pietro al Natisone, dal 1° ottobre 1895, una scuola normale superiore femminile, che sarà mantenuta secondo le disposizioni della legge 13 novembre 1859, n. 3725 e del Regolamento in vigore per le scuole normali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 settembre 1895.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli;* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCXXV** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge del 1° agosto 1895, n. 461, con la quale è stato approvato il bilancio passivo della pubblica istruzione, per l'esercizio finanziario 1895-96;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola normale inferiore femminile di Sondrio è soppressa dal 1° ottobre 1895.

Art. 2.

È instituita in Sondrio, dal 1° ottobre 1895, una scuola normale superiore femminile, che sarà mantenuta secondo le disposizioni della legge 13 novembre 1859, n. 3725 e del Regolamento in vigore per le scuole normali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 10 settembre 1895.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CCXXVI** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Ruolo organico approvato, per il Conservatorio di musica di Milano, con Nostro decreto 20 marzo 1892, n. CXVII (Parte supplementare);

Veduta la legge 1° agosto 1895, n. 461 che approva il bilancio di previsione della spesa, per l'esercizio 1895-96, pel Ministero della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Per il Conservatorio di musica di Milano è approvato, a decorrere dal 1° settembre 1895, il Ruolo organico annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal predetto Nostro Ministro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 5 settembre 1895.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

RUOLO organico degli insegnanti ed impiegati del R. Conservatorio di musica di Milano.

1 Presidente (onorario).		
1 Direttore (oltre l'alloggio e il combustibile	—	6000
2 Professori di composizione	3000	6000
2 » » contrappunto e fuga	1800	3600
2 » » armonia	1400	2800
2 » » elementi di musica e di armonia	1400	2800
3 Professori di canto	2500	7500
2 » » pianoforte	2000	4000
1 » » d'organo	—	1600
1 » » d'arpa	—	1500
3 » » di violino e viola	1600	4800
1 » » violoncello	—	1600
1 » » contrabasso	—	1500
1 » » flauto e congeneri	—	1500
1 » » oboe e congeneri	—	1500
1 » » clarinetto e congeneri	—	1500
1 » » fagotto e congeneri	—	1500
1 » » corno	—	1500
1 » » tromba, trombone e congeneri	—	1500
1 Professore di storia della musica	—	1200
1 » » letteratura poetica e drammatica	—	1200
1 Professore di declamazione e gesto	—	1200
1 Bibliotecario	—	2200
1 Segretario della Presidenza ed economo cassiere (con alloggio)	—	2000
1 Ispettore e Segretario della Direzione	—	2000
1 Ispettrice maggiore (con alloggio)	—	1000
2 Ispettrici	1000	2000
2 Ispettrici	800	1600
1 Portinaio	—	700
1 Portinaia all'anticamera delle alunne	—	600
4 Serventi	800	3200
1 Facchino	—	600
		72,200

Roma, addì 5 settembre 1895.

Visto, *d'ordine di Sua Maestà*
Il Ministro della Pubblica Istruzione
BACCELLI.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con cui il Prefetto di Napoli ha proposto lo scioglimento della amministrazione della Congregazione di carità di Caivano per gravi irregolarità amministrative e contabili, constatate da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Napoli;

Veduta la legge 17 luglio 1890;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L' amministrazione della Congregazione di carità di Caivano è sciolta.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato ad Aquila, addì 29 agosto 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 4 agosto 1895:

Scovazzi Giovanni, applicato di 3ª classe nel Consiglio di Stato, promosso alla 2ª classe (L. 2500).

Con R. decreto del 1° agosto 1895:

Laliccia Decio, computista di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età.

Trambusti Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato ufficiale d'ordine di 2ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 1500).

Con R. decreto del 4 agosto 1895:

Cavazza Cesare, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto dell'8 agosto 1895:

Pabis cav. avv. Aurelio, sotto prefetto di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa, per motivi di salute, in seguito a sua domanda.

Ghinelli Macedonio, ragioniere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 18 agosto 1895:

Iandoli dott. Nicola, segretario di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Deidda Raffaele, ragioniere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per avanzata età.

Con R. decreto del 24 agosto 1895:

Draghi Pietro, archivista di 2ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, a sua domanda (L. 3000).

Con R. decreto del 4 agosto 1895:

Fondora cav. dott. Angelo e Lupi Clemente, archivisti di 2ª classe negli Archivi di Stato, promossi alla 1ª classe L. 4000).

Lisini cav. Alessandro, Zampa cav. dott. Giuseppe e Predelli cav. Riccardo, archivisti di 3ª classe negli Archivi di Stato, promossi alla 2ª classe (L. 3500).

Cicchetti Giulio Rocco, Mongillo dott. Mariano, Canal nobile Bernardo e Colombo Guido, sotto-archivisti di 2ª classe negli Archivi di Stato, promossi alla 1ª classe (L. 2500).

Guasconi Francesco, Ferrari Arturo, Gallarati Giuseppe e Foffeno Ettore, sotto-archivisti di 3ª classe negli Archivi di Stato, promossi alla 2ª classe (L. 2000).

Ferro Luigi, Barrilà-Vasari Ignazio, Loevinson dott. Ermanno e Boggiano Eugenio, alunni di 3ª classe negli Archivi di Stato, nominati sotto-archivisti di 3ª classe (L. 1500).

Frate Alessandro, registratore di 2ª classe negli Archivi di Stato, promosso alla 1ª classe (L. 3000).

Combetti Giuseppe, Luzzana Bruno, De Nat Pietro e Gallovich Giuseppe, registratori di 3ª classe negli Archivi di Stato, promossi alla 2ª classe (L. 2500).

Sestini Benedetto, Pepe Giuseppe, Palumbo Manfredi e Russo dott. Angelo, copisti negli Archivi di Stato, nominati registratori di 3ª classe (L. 2000).

Massara Giuseppe Leone e Barresi-Amari Enrico, alunni negli Archivi di Stato, nominati copisti (L. 1500).

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto dell'8 agosto 1895:

Arcuri Giuseppe, delegato di P. S. di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 18 agosto 1895.

Gallo dott. Giorgio, vice ispettore di P. S. di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda.

Trimarchi Filadelfio, delegato di P. S. di 4ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute (1/3 stipendio).

Con R. decreto del 24 agosto 1895:

Bernabò Silorata Pietro, delegato di P. S. di 4ª classe, accettate le dimissioni dall'impiego.

Buffoni cav. Antonio, ispettore di P. S. di 2ª classe, collocato a riposo per motivi di salute, a sua domanda.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 24 agosto al 23 settembre 1895:

Velardi Luigi, ufficiale d'ordine di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Intendenza di Benevento all'Amministrazione Centrale;

Liccardi Ernesto, id. id. id. id., id. da quella di Reggio Calabria. id.

Fidani Demofilo, id. id. id. id., id. id, di Bari, id.;

Pacchini Ranieri, id. id. di 4ª classe id., id. id. di Catanzaro id.,

Cugini Gerardo, id. id. id. id., id. id. di Cagliari id.;

Varese Enrico, id. id. id. id., id. id. di Potenza id.;

Ruffa Guido, id. id. di 3ª classe id., id. id. di Cuneo all'Intendenza di Benevento;

Dina Leone, id. id. di 4ª classe id., id. id. di Novara, id. di Milano;

Galli Antonio, id. id. id. id., id. id. di Novara id. di Cremona;

De Angelis Alfonso, id. id. id. id., id. id. di Salerno, id. id. di Reggio Calabria:

È revocato il Regio decreto 8 agosto 1895, col quale furono accettate le dimissioni dal posto di magazziniere di vendita dei generi di privativa di Fioriol Della Lena Giovanni Battista;

Scilla Gaetano, vice segretario amministrativo di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dalla Intendenza di Catania a quella di Palermo;

Remondini Pietro, id. id. di 3ª classe id., id. id. di Pavia id. di Cremona;

Paternostro Urbano Antonino, ufficiale d'ordine di 1ª classe id., id. id. di Roma id. all'Amministrazione centrale;

Ruspoli avv. Luigi, segretario amministrativo di 2ª classe id., è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a a sua domanda, per mesi due, a decorrere dal 1° settembre 1895;

Lo Monaco Pietro, ufficiale d'ordine di 3ª classe id., è trasferito dall'Intendenza di Girgenti a quella di Cuneo;

Toussan cav. Ilario, Intendente di finanza di 2ª classe, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° ottobre 1895;

Illich Antonio, commissario alle scritture di 1ª classe nelle dogane, è dispensato dall'impiego, con effetto dal 1° settembre 1895;

Audisio Vittorio e Papone Domenico, sono nominati, per merito di esame, ingegneri di 5ª classe nel personale degli uffici tecnici di finanza;

Paciello Nicola, vice segretario amministrativo di 3ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dall'Amministrazione centrale all'Intendenza di Potenza.

Sono accettate, con effetto dal 1° settembre 1895, le dimissioni di Eugenio Roncali dall'impiego di aiuto agente di 2ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette.

MINISTERO DEL TESORO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Amministrazione Centrale.

Con R. decreto del 10 settembre 1895:

Raimondi Ugo, vice segretario amministrativo di 1ª classe, è nominato segretario amministrativo di 3ª classe per esame di concorso.

Drisaldi Cesare e Bonelli Achille, vice segretari amministrativi di 1ª classe, in disponibilità, sono richiamati in attività di servizio, con lo stesso grado, stipendio ed anzianità.

Pezzoni Eleuterio, archivista di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Bucciarelli Gio. Battista, archivista di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Scarpa Carlo, ufficiale d'ordine di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Martini Pietro, ufficiale d'ordine di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Regie Avvocature Erariali.

Con R. decreto del 19 settembre 1895:

Salvo avv. Carmelo, vice segretario nell'Amministrazione del Fondo per il Culto, con lo stipendio di L. 1500, è nominato aggiunto sostituto procuratore erariale, collo stipendio di L. 1800, a decorrere dal 1° settembre 1895.

Intendenze di Finanza.

Con R. decreto del 5 settembre 1895:

Visone dott. Federico, vice segretario di ragioneria di 2ª classe, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 16 agosto 1895

Con R. decreto del 10 settembre 1895:

Fiorini Giuseppe, segretario di ragioneria di 2ª classe e Gianni Lorenzo, ufficiale di scrittura di 1ª classe, in disponibilità, sono collocati a riposo, in seguito a loro domanda, a decorrere dal 1° settembre 1895.

Bellotti cav. Luigi, primo ragioniere di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Bianchi Candido, Zoni Andrea, D'Arco dott. Ettore, Moro Ercole, Pinchetti Giovanni, Carisio Serafino e Nicoli Vincenzo, segretari di ragioneria di 2ª classe, sono promossi alla 1ª classe.

Koehler Giulio, magazziniere economo di 2ª classe, è promosso alla 1ª classe.

Persico Vincenzo, magazziniere economo di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe.

Guaita Alessandro, segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Amministrazione dei Canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour), è nominato segretario di ragioneria di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza.

Lumia Francesco, segretario di ragioneria di 2ª classe nelle Intendenze di Finanza, è nominato segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Amministrazione dei Canali demaniali d'irrigazione (Canali Cavour).

Con R. decreto del 19 settembre 1895:

Rosselli Michele, ufficiale di scrittura di 1ª classe, in disponibilità, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere del 1° settembre 1895.

Dima Attilio, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, con la perdita dello stipendio e non della anzianità, dovendo prestare servizio militare, a decorrere dal 16 settembre 1895.

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 14 agosto 1895:

Delfino Giovanni, segretario nelle Intendenze, lire 2318.
Quintavalle Saverio, primo segretario nelle Intendenze, lire 3520.
Cossu Porqueddu Vincenzo, archivista, lire 2400.
Pepe Gennaro, ricevitore del registro, lire 1965.
Patuzzi Giuseppe, ricevitore daziario, lire 2583,33.
A carico dello Stato, lire 199,84.
A carico del Comune di Brescia, lire 2383,49.
Palumbo Mª Cristina, ved. di Albanese Antonio, lire 685.
Ricci Giovanni, ragioniere capo d'artiglieria, lire 3549.
Fabricatore Antonio, vice segretario di Università, lire 2400.
Lagomarsino Marcello, tesoriere provinciale, lire 3140.
Urbinati Nicola, ufficiale doganale, lire 2019.
Spat Giuseppe, portiere della direzione nello stabilimento d'Agordo, lire 642.
Pullazini o Pullacini Clementina, ved. di Baratti Luigi, lire 202.
Canè Vincenzo, tesoriere provinciale, lire 3215.
Cerbioni Massimino, guardia negli agenti di custodia, lire 575.
Patierno Gabriele, ufficiale nel lotto, lire 1900.
Iacenna Alfonso, brigadiere nelle guardie di città, lire 325.
Cibo Ottone Paolo, colonnello commissario, lire 5600.
Fanelli Gilda ed Ida, orfane del fu Oreste, lire 361.
Pasqualini Francesco, custode idraulico, lire 818.
Magenza Arcangelo, capo guardia daziaria, lire 540.
A carico dello Stato, lire 138,88.
A carico del Comune di Caltanissetta, lire 401,12.
Caligiuri Giuseppina, ved. di Mazzocca Michele, lire 425,33.
Pisano Umberto, tenente, lire 681,50 per anni 6 e mesi 6.
Scorrano Tommaso, guardia scelta di città, lire 383,33.
D'Amico Gaetano, guardia scelta di finanza, lire 574,67.
Carrara Sante, guardia di città, lire 383,33.
Tucci Concetta, ved. di Ruggiero Gennaro, lire 214.
Consolini Andrea, maggiore, lire 3520.
Marchesi Feliciano, inserviente nelle zecche, lire 921.
Massa Enrico, tenente, lire 1767.
Martinazzi Giovanni, maggior generale, lire 7200.
Gallina Cesare, ispettore generale, indennità, lire 10500.
Santojanni Matilde ved. di Aprile Eduardo, lire 2800.
Di Mattei Salvatore, verificatore vice capo nel lotto, lire 1940.
Della Spina M.ª Giacoma ved. di Pasca Michele, lire 566,33.
Piano Teresa ved. di Festa Carlo, lire 1057,66.
Giojoso Gerardo, capo squadra telegrafico, lire 1080.
Ragazzi Camilla ved. di Bernardi Carlo, lire 1026,66.
Benzi Angelo, geometra principale, lire 2380.
Ferraro Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1122,80.
Corso Agostino, brigadiere nei carabinieri, lire 575.
Sgrilli Carpo, maggiore contabile, lire 3065.
Bianco Giuseppe, vice capo verificatore nel lotto, lire 2030.
Pisani Costantino, agente delle imposte, lire 2436.
Monzilli Antonio, direttore capo divisione, lire 3733.
Falbo Nicola, ufficiale d'ordine, lire 1936.
Del Fabro Enrico, primo ragioniere nelle Intendenze, lire 3144.
Duprè Gavino, colonnello, lire 5200.
Piazzalunga Rodolfo, guardia carceraria, indennità, lire 1833.
Bianco Giacomo, appuntato nelle guardie carcerarie, lire 700.
Brazzit Angelo, appuntato nei carabinieri, lire 470,40.
Pimpinelli Francesco, assistente nei porti, lire 1044.
Galusi o Gallusi Rinaldo, custode idraulico, lire 844.
Treves Ester, lavorante d'opificio militare, lire 228.

Patinella Giuseppe, soldato, lire 300.
Priola Nicolò, capitano, lire 2561.
Barrese Giuseppe, tenente contabile, lire 1797.
Avanzini Giov. Batt., segretario nelle Intendenze, lire 2899.
Leonardi Carlo, operaio avventizio di marina, lire 388.
Tessier Giovanni, tenente colonnello, lire 4160.
Ricci Nicola, tenente colonnello, lire 4115.
Frapporti Filippo, ufficiale postale, lire 1573.
Pica Anna, ved. di Della Corte Orazio, lire 1888,66.
Noccioli Luigia e Pio, orfani di Ignazio, lire 366.
Fardella Anna, ved. di Papania Pasquale, indennità, lire 3351.
A carico dello Stato, lire 860,75.
A carico del comune di Nocera Inferiore, lire 2490,25.
Colagiovanni Angela, ved. di Tirinnanzi Oreste, indennità, lire 5000.

Con deliberazioni del 21 agosto 1895:

Bruzzi Emanuele, guardia carceraria, lire 600.
Guy Vittorio, capitano, lire 2543.
Fiorino Luigi, maresciallo di alloggio nei carabinieri, lire 1248,80.
Bobbio Giovanni, capitano, lire 2238.
Gibellini Eugenio, colonnello, lire 4933.
De Capoa Filippo, medico carcerario, lire 422.
Minarelli Francesca, ved. di Esposito Francesco, lire 150.
Racioppi Elisabetta e Amalia figlie di Fedele, lire 204.
Moscone Giustino, capitano, lire 2500.
Bruzzo Gio. Batta, tenente generale, lire 8000.
Ciantelli Artidoro, capitano, lire 2410.
Coscia Teresa, ved. di Cacciatori o Cacciatore Antonio, lire 1421,33.
Corte Giuseppina, ved. di Dei Bei Francesco, lire 241,66.
Conter Felice, assistente locale, indennità, lire 1800.
Bocconi Antonia, ved. di Branca Nicola, lire 873,33.
A carico dello Stato, lire 124,35.
A carico del Comune di Lodi, lire 248,98.
Avetta Giuseppe, ufficiale d'ordine, lire 1440.
Saroglia Domenico, ragioniere geometra, lire 3000.
Astolfi Gaetano, delegato di P. S., lire 2508.
Padovani Achille, operaio avventizio di marina, lire 530.
Pezzato Eva, ved. di Bernardini Lorenzo, lire 245.
Zaccaro Giovanni, segnalatore semaforico, lire 1816.
Lavagnino Gaetano, 1° ragioniere d'Intendenza, lire 3435.
Floris-Soro Gaetano, giudice di tribunale, lire 2885.
Stefanoni Luigi, Intendente di finanza, lire 4138.
Contini Angelo, operaio avventizio di marina, lire 545.
Mariotti Vincenzo, capo guardia carceraria, lire 1050.
Scigliano Raffaele, ragioniere principale d'artiglieria, lire 2090.
Introini Enea, capitano, lire 2154.
Parodi Leonardo, maggiore, lire 3330.
Zonca Giacomo, colonnello, lire 5066.
Ghiglione Lazzaro, capitano, lire 2571.
Russo Emanuele, capo tecnico di marina, lire 2400.
Maestri Maria Luigia, ved. di Quaglio Giuseppe, lire 1303,66.
Colitto o Colitti Peolo, guardia carceraria, lire 525.
Ambrosi Cesare, segretario nelle Intendenze, lire 2400.
Bonetto Carlo, ufficiale d'ordine, lire 1200.
Figoli Gerolina, ved. di Battolla Giuseppe, lire 163,33.
Calò Savino o Sabino, vice cancelliere di Corte d'appello, lire 2380.
Zemo Giovanni, capo guardia carceraria, lire 1035.
Beltrandi Benedetto, capitano, lire 2984.
Emotti Valentino, tenente, lire 1532.
Porro Giuseppe, controllore di tesoreria, lire 3700.
Pugnetti Angelo, lavorante d'artiglieria, lire 358.
Lauza Ferdinando, ufficiale nell'Amministrazione del lotto, lire 2112.
Cavallo Giovanni, capo tecnico di marina, lire 2400.
Bivona Pietro, ufficiale nel lotto, lire 2112.
Schiavoni Carlo, capitano, lire 2500.
Sburlati Francesco, guarda magazzino nelle ferrovie, lire 1152.
A carico dello Stato, lire 254,45.
A carico delle Ferr. Mediterr., lire 897,55.
Bertolotti Bartolomeo, capitano, lire 2581.
Ponzio Giuseppina, lavorante d'opificio militare, lire 223.
Tasca Gerolamo, delegato di P. S., lire 2125.
Sudano Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1173,20.
Bolognesi Giovanni Batta, vice cancelliere di Corte d'appello, lire 2640.
La Grotteria Domenico, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 820.
Robutti Luigi, impiegato nelle ferrovie, lire 1781.
A carico dello Stato, lire 448,76.
A carico delle ferrovie, lire 1332,24.
Lo Verde Giuseppe, ufficiale nel lotto, lire 2112.
Garelli Anna, ved. di Girardi Domenico, lire 400.
Leoni Massimiliano, contabile principale nell'Amministrazione dei personali militari, lire 2400.
Petrosino Domenico, vice-cancelliere di Corte d'appello, lire 2000. (*Continua*).

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1030624 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 250, al nome di Volontieri Gaetana di Pio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata in Milano fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Volontieri Gaetano di Pio, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Milano vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 743533 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 55, al nome di Perono-Perucca Fiorenzo, del vivente Spirito, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Valperga (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Perucca Fiorenzo, ecc., il resto come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 21 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0, cioè: NN. 657785, 915014 e 770492 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1555 (complessive) al nome di Olivetti Camillo fu Salvador, minore sotto la patria potestà della madre

Sacerdote Elvira vedova Olivetti, domiciliato in Ivrea (Torino) e N. 769311 di L. 100 intestata a Olivetti Camillo Samuel David fu Salvatore Benedetto, minore ecc. (come sopra) furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Olivetti Samuel-David-Camillo, fu Salvador-Benedetto, minore, sotto la patria potestà della madre Sacerdote Elvira vedova Olivetti, domiciliato in Ivrea (Torino), vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 183214 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 5274 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 215, al nome di L'Amura Carlo di Vincenzo, domiciliato in Agri, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a La Mura Carlo di Vincenzo, domiciliato in Agri, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 21 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1000361 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 300, al nome di Chiaravalle Giuseppina fu Tito, vedova di Parolo Luigi, domiciliata in Arsago (Milano), con annotazione di vincolo pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Beretta Luigi fu Luigi, brigadiere nei Reali carabinieri, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Chiaravalle Antonia-Giuseppa, ecc. (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 21 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE. (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 3 0[0 cioè: N. 39552 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 10,800 annue, al nome di Philipson Guglielmo di Alessandro, minore sotto la patria potestà, domiciliato a Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Philipson Beniamino Guglielmo di Alessandro, minore etc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 902573 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 1905 al nome di Vitale-Zelajà Alfonso-Maria di Gaetano, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli.

N. 904637 per L. 525 al nome di Zelajà Alfonso Maria-Giuseppe-Francesco-Alessandro Vitale del vivente Gaetano Vitale, minore ecc., come sopra, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Vitale Alfonso di Gaetano, minore ecc., come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 7 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0/0, cioè: N. 648841 e 905566 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 400 ciascuna, al nome di Ferreri Celestina fu Giovanni Pietro, nubile, domiciliata in Torino furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Ferrero Anna-Luigia-Maria-Celestina fu Giovanni Pietro, nubile, domiciliata in Torino, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 9 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1086432 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 535, al nome di Treves Amelia fu Abramo moglie di Muggia Emilio, domiciliato a Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Treves Aurelia fu Abram moglie di Muggia Emilio, domiciliato in Milano, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 settembre 1895.

Per il Direttore Generale
G. DURANDI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — Divisione 1ª, Sezione 2ª

Elenco *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella 2ª quindicina del mese di* **luglio** *1895.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
3034	Farina Johann Maria, a Cologne s/Rh (Germania).	10 giugno 1895	Etichetta con disegno rettangolare ad angoli circolari contornata da due linee di margine, avente a sinistra internamente in alto, un disegno circolare rappresentante un'arma gentilizia e nel centro dell'etichetta la firma *Johann Maria Farina — à la ville de Turin — Hochstrasse n. 111.* Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Germania per contraddistinguere l'acqua di Colonia di sua fabbricazione e commercio, applicandolo opportunamente sui recipienti che la contengono, sarà dal medesimo usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo ove intende far commercio del detto prodotto.
3035	Ditta Fratelli Fiocchi, a Melegnano (Milano).	10 id. »	Striscia rettangolare a fondo bianco con bordi azzurri nel senso della lunghezza, ad un estremità della quale è riprodotto un gruppo di medaglie sovrapposte a due a due; negli intervalli fra le coppie di medaglie, corrono degli ornati ramificati, mentre nella parte superiore vedesi un cartello in forma di scudo nel quale trovasi il monogramma *A. G.* intrecciato, coll'iscrizione: *Marca di fabbrica depositata*, e nella parte inferiore del gruppo, un altro cartello con diverse iscrizioni. Più sotto l'iscrizione: *Fabbricazione speciale per l'esportazione.* Nella parte superiore della striscia leggonsi le seguenti iscrizioni: *Primaria Casa d'Italia — Grande Fabb.ne Salame di Milano — Fratelli Fiocchi — Melegnano — Italia.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i salami formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sugli stessi prodotti, avvolgendoli a guisa di fascia.
3036	Ditta Chemische Fabrik Rhenania, ad Aix la Chapelle (Prussia).	5 id. »	La parola: *Nosophen* in qualsiasi carattere, forma, dimensione e colore. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere un prodotto chimico formante oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sopra tutti gl'imballaggi e recipienti contenenti il prodotto, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo, ove intende far commercio del prodotto.
3038	Ditta Pasquale e F.lli Borghi & C.i, a Milano.	19 id. »	Etichetta rettangolare racchiusa da un contorno rettilineo ornato agli angoli, a fondo colorato o impronta in oro, presentante un'aquila ad ali spiegate, avente al disopra della testa una corona reale e reggente cogli artigli un nastro spiegato, coll'iscrizione *Labor - 1819.* La detta aquila è

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			sovrapposta ad una stella a otto punte, dalla quale si dipartono dei raggi. Fra le estremità dei raggi, nella parte superiore leggesi la parola: *Excelsior*. Al disotto della stella vedesi l'abbreviatura *M.i* (*metri*) seguita da un rettangolo in oro destinato a ricevere un numero. Presso il lato superiore dell'etichetta leggesi: *Cotonificio di Varano* e presso quello inferiore: *Pasq. e F.lli Borghi*. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i tessuti di cotone formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sotto forma di timbro o etichetta sulle pezze degli stessi tessuti, nonchè sugli imballaggi e carte di commercio.
3039	Ditta Pasquale e F.lli Borghi & C.i, a Milano.	19 giugno 1895	Etichetta o timbro rettangolare raffigurante la nota carta da tarocchi detta: *Il Bigatto*, coll'aggiunta nell'angolo superiore destro di uno scudo con una torre merlata, ed in quello corrispondente di sinistra le iniziali *P. F. B.* intrecciate. Lungo i lati maggiori del rettangolo si legge: *Cotonificio di Varano - Pasq. e F.lli Borghi*. Lungo il lato inferiore leggesi: *Marca depositata*. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i tessuti di cotone formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sotto forma di timbro o etichetta sulle pezze degli stessi prodotti, nonchè sugli imballaggi e carte di commercio.
3040	Ditta Doering & C., a Francoforte s/Meno (Germania).	19 id. »	Impronta o disegno di uno scudo elettico formato da una larga fascia, circondante un campo ovale, in cui ritta su ballatoio si vede la figura di una civetta avente al disopra del capo la scritta: *La civetta*; ed ai lati: *Marca depositata* in un nastro ornamentale che passa dietro la civetta. Nella parte superiore della fascia stà scritto: *Sapone Doering*, in quella inferiore: *Prezzo 60 cent.* Superiormente allo scudo vi è la scritta: *Doering & C.*; inferiormente: *Frankfurt a/M.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere il sapone di propria fabbricazione e commercio, applicandolo in modo opportuno sopra di esso, nonchè sugli imballaggi e carte di commercio.
3041	Erste Deutsche Ramie-Gesellschaft, a Emmendingen, Baden (Germania).	19 id. »	Etichetta nella quale è impresso un ovale racchiudente una mezza figura di donna e sopra di essa la scritta: *Schutz-Marck*. Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione e commercio, consistenti in filati e fili di qualunque sorta e colore di ramia sola o unita colla seta, applicandolo sugli stessi prodotti, sugli imballaggi e carte di commercio, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo, ove intende far commercio dei detti prodotti.
3042	Detta.	19 id. »	Etichetta rettangolare chiusa da un fregio e tre linee oblique. Nella parte interna a sinistra è rappresentato un putto alato in mezzo ad un cespuglio che colla sinistra regge un arco, e colla destra è appoggiato ad uno scudo che racchiude un

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			monogramma composto delle lettere *E. R.* intrecciate. Nella parte interna a destra è raffigurato un leone coronato rampante, che regge una bandiera colle parole: *Ramie Emmendingen.* Sotto il leone havvi la parola: *Fabrik-Marke.* Questo marchio, già legalmente usato dalla richiedente in Germania per contraddistinguere i prodotti di sua fabbricazione e commercio consistenti in filati e fili di qualunque sorta e colore, di ramia sola e unita colla seta, applicandolo sugli stessi prodotti, sugli imballaggi e carte di commercio, sarà da essa usato in Italia allo stesso modo e per lo stesso scopo ove intende far commercio dei detti prodotti.
3044	Ditta Davicini & C.°, a Milano . .	25 giugno 1895	Disegno a forma di scudo o stemma, nel cui centro è posto un dragone o chimera a testa di cavallo con ali spiegate il quale tiene sospeso cogli artigli di una zampa una testa di animale bovino. Nella parte superiore dello stemma si legge su due righe; *Sterilized Milk-Davicini & C.° - Milan.* Sottoposta allo stemma vi è la dicitura: *Trade Mark.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i prodotti della sua industria e segnatamente il latte sterilizzato di sua speciale preparazione e commercio, applicandolo a prescindere dal colore, forma e dimensione, su tutti i recipienti contenenti i detti prodotti, nonchè usandolo nelle carte di commercio ed imballaggi.
3045	Ditta Samuel Rae & C.°, a Livorno.	26 id. »	1° Un'etichetta più grande avente nel centro un disco, contenente le iniziali *S. R. e C.°* intrecciate, ed ai lati del disco due ramoscelli d'olivo; nella parte superiore le parole: *Finest — sublime — Lucca Oil;* e nella parte inferiore *S. Rae* & *C.° Leghorn.* 2° Etichetta di forma rotonda avente nel centro le iniziali: *S. R. e C.* intrecciate, ed all'ingiro le parole: *S. Rae* & *C.° Leghorn,* separate tra loro da due ramoscelli d'olivo. 3° Etichetta di forma rettangolare contenente le parole: *Garanteed to be the Choicest Tuscan Olive Oil, carefully selected and Warranted absolutely Pure,* segue il fac-simile della firma della Ditta ed altre indicazioni. Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere l'olio di Lucca del suo commercio, applicandolo sulle bottiglie che lo contengono.
3046	Türkheimer Max, a Milano . . .	26 id. »	Figura di un leone in piedi, visto di fianco, dietro il quale sta una ruota di bicicletta pneumatica, pure vista di fianco, la quale in parte è nascosta dal leone stesso. Questo marchio, già legalmente usato dal richiedente in Inghilterra per contraddistinguere tutte le varie parti che compongono un velocipede e gli accessori relativi, formante oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo in modo opportuno sugli stessi prodotti, sarà da essa usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo ove intende far commercio dei detti prodotti.
3047	Ditta Bertini Petri & C.°, a Marlia, Comune di Capannori (Lucca).	3 luglio 1895	Due tondini di carta; il primo portante l'effige di S. Nicola di Bari racchiusa in un circolo formato da due circoli concentrici bleu e oro, avente nella parte superiore le parole: *Marca S. Nicola,* e nella parte inferiore: *Cotone per macchina,* ed il numero del filato racchiuso in un piccolo ovale. Nell'altro tondino leggesi nel centro: *400 yards — Misura garantita* e fra i due circoli concentrici le parole: *Bertini Petri & C.° — Marlia.* Questo marchio sarà dalla richiedente usato per contraddistinguere i filati cucirini di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sui rocchetti che li contengono.

Roma, addì 16 settembre 1895.

Per il Direttore Capo della Divisione 1ª: M. ROSATI.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 28 corrente in Ciriè, provincia di Torino, Palestro, provincia di Pavia; il giorno 29 in Miranda, provincia di Campobasso; il giorno 30 in Solbiate Comasco, provincia di Como, è stato attivato, al servizio pubblico, un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, li 30 settembre 1895.

CONCORSI

R. CONSERVATORIO DI MUSICA DI NAPOLI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso per ammissione di alunni nei seguenti corsi:

SCUOLE MASCHILI

Composizione (sezione Armonia) posti 14 dei quali 4 interni gratuiti.
Canto id. 15 esterni.
Pianoforte id. 2 esterni.
Organo id. 4 dei quali 1 interno gratuito.
Arpa id. 4 dei quali 1 interno gratuito.
Violino e viola id. 11 dei quali 1 interno gratuito ed 1 semigratuito.
Violoncello id. 10 dei quali 2 interni gratuiti.
Contrabbasso id. 2 dei quali 1 interno gratuito.
Flauto e congeneri id. 3 esterni.
Oboe e congeneri id. 2 esterni.
Clarinetto e congeneri id. 4 dei quali 1 interno gratuito.
Fagotto e congeneri id. 7 dei quali 2 interni gratuiti.
Corno id. 6 dei quali 1 interno gratuito.
Tromba, trombone e congeneri id. 2 interni gratuiti.

I posti gratuiti e semigratuiti sono riservati ai giovani che siano cittadini italiani.

A parità di merito sono preferiti i candidati più giovani e meno provveduti di beni di fortuna, quelli che siano già alunni del Conservatorio ed i figli di artisti benemeriti dell'arte musicale.

I posti gratuiti e semigratuiti devono essere riconfermati anno per anno, secondo il Regolamento del R. Istituto.

Gli alunni a posti gratuiti e semigratuiti pagano un diritto di entrata di L. 180 all'atto dell'ammissione. La retta per gli alunni a posti semigratuiti è di L. 400 annue pagabili a rate trimestrali anticipate.

Gli alunni a posto pagante, nel Convitto, pagano un diritto di L. 180 all'atto dell'ammissione ed una retta annua di L. 800 a rate trimestrali anticipate. Sono a carico degli allievi a pagamento le spese di vestiario uniforme, biancheria, istrumenti, testi musicali e letterarii. I giovani ammessi ai posti semigratuiti debbono provvedere solo al corredo di biancheria ed al vestiario.

I posti gratuiti sono assegnati a quei concorrenti che riportino la media di punti 9,50 nell'esame del corso principale e di punti 8,50 negli esami complementari in modo che si abbia una media generale di punti 9. I posti semigratuiti sono assegnati a coloro che raggiungano la media di punti 8,50 nel ramo principale e di 8 nei complementari. Gli altri approvati prescelti potranno essere ammessi nel Convitto a pagamento o frequentare le scuole come alunni esterni.

A norma dello Statuto del R. Conservatorio possono essere aggregati a questi esami, per concorrere ai posti interni gratuiti o semigratuiti, anche gli alunni appartenenti all'Istituto come esterni o come convittori a pagamento.

I concorrenti che aspirano ai posti interni di qualsiasi specie, non debbono aver superato l'età di anni 14, a meno che non siano già in Convitto a pagamento o semigratuiti e che concorrano per trasformare il loro posto o che siano stati convittori nello scorso anno scolastico e si espongano per riguadagnare il posto al quale non furono riconfermati.

SCUOLE FEMMINILI
(per sole alunne esterne)

Canto posti 11 — Pianoforte posti 3 — Violino posti 4

Tutti gli alunni esterni pagano L. 60 annue divise in otto rate mensili anticipate di L. 7,50 ognuna. Debbono provvedersi d'istrumenti e di testi musicali e letterarii.

Per l'ammissione al primo anno di ciascun corso il candidato deve dar ragione della propria attitudine a seguire con frutto gli studii musicali con qualche prova elementare per la speciale materia alla quale concorre, e deve saper leggere correntemente l'italiano e scrivere sotto dettato nella stessa lingua.

Per ciascuno degli anni successivi l'esame è secondo i programmi vigenti nel Conservatorio.

L'età minore di ammissione è di anni 9, tranne per la classe di Canto che è di anni 17 pei maschi e di 16 per le femmine.

L'età massima pel primo anno del corso di:
Composizione (sezione Armonia), è di anni 13;
Pianoforte, Organo, Arpa, Violino e Violoncello, id. 12;
Contrabbasso, id. 15;
Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto, Tromba e Trombone e Corno, id. 14;
Canto pei maschi, id. 21;
Canto per le femmine, id. 20.

Per gli anni successivi l'età massima dev'essere in proporzione di quella stabilita per il primo anno.

Gli aspiranti debbono, non più tardi del 4 ottobre p. v., presentare domanda su carta da bollo da centesimi 50 al Governatore del R. Conservatorio, corredandola dei seguenti documenti legalizzati:
Atto di nascita.
Attestato di vaccinazione o rivaccinazione.
Attestato di sana costituzione.
Attestato recente di buona condotta rilasciato dall'autorità municipale.
Certificato di cittadinanza italiana per coloro che aspirano ai posti gratuiti o semigratuiti.
Certificato degli studi fatti, nel quale sia dichiarato l'Istituto pubblico o privato o l'insegnante dal quale il candidato proviene.

Nella domanda devesi dichiarare la speciale materia e l'anno di corso al quale si aspiri ad essere inscritto e si deve indicare il domicilio del concorrente.

Napoli, 16 settembre 1895.

Il Direttore
P. PLATANIA.

Visto – Il Governatore
DUCA E. DEL BALZO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Tutti i giornali inglesi si congratulano con lord Salisbury del successo ottenuto nella questione dell'*ultimatum* diretto alla China.

Lo *Standard* dice che la Granbretagna ha le più imperiose ragioni di contribuire alla forza ed alla tranquillità dell'Impero chinese, e che è di gran sollievo per il Dipartimento degli esteri il vedere che la dimostrazione navale nell'Yang-Tsé-Kiang, che avrebbe ancora maggiormente indebolito il già debole prestigio dell'autorità centrale, può essere rimandata in seguito all'accettazione, da parte della China, delle condizioni poste dall'Inghilterra.

Il *Daily Graphic* è lieto del risultato ottenuto dal governo britannico, il quale stabilisce questo principio, che, in avvenire, i Vicerè saranno responsabili della sicurezza degli stranieri residenti nella loro provincia.

Il *Times* scrive: « Nulla negli annali della diplomazia chinese può paragonarsi alla prontezza straordinaria e al modo completo con cui il governo chinese ha ceduto alle domande dell'Inghilterra. La punizione severa inflitta al Vicerè si farà sentire dovunque nei circoli governativi, ma bisogna che il nostro rappresentante si assicuri che il decreto imperiale venga realmente eseguito. »

Il *Daily Telegraph* dice che la questione dell'Estremo Oriente si fa molto più importante di quella dell'Armenia, e che gli avvenimenti spingono sempre più l'Inghilterra verso un'accordo cordiale e generoso col Giappone.

***

Il *Times* pubblica un telegramma da Odessa relativamente all'attività della Russia nell'Estremo Oriente.

L'incrociatore *Kostuma*, dice il telegramma, è arrivato a Vladivostok con artiglieria e truppa di rinforzo; esso sarà raggiunto tra breve dall'incrociatore *Orel*, carico di cannoni di grosso calibro e di altre truppe. Il *Nijni Nowgorod* è partito in questi giorni da Odessa con munizioni ed artiglieria e, durante tutto l'inverno, gli incrociatori della flotta volontaria lavoreranno per portare l'effettivo dell'esercito russo nell'Estremo Oriente a 90 mila uomini, prima della ventura primavera.

***

Una nota ufficiosa pubblicata dai giornali di Londra del 30 settembre annunzia che, in seguito agli atti di ostilità commessi dal Re di Cumassie, il Governo inglese ha dato l'ordine al governatore della Costa d'Oro di inviare in Inghilterra sir Francis Scott il quale avrà da decidere, insieme colle autorità imperiali, l'ammontare delle forze che bisognerà opporre agli indigeni e se non sarà necessario di spedire dei rinforzi dall'Inghilterra. Questa guerra non sarà però un'intrapresa così considerevole come l'ultima spedizione, però che un gran numero d'indigeni che combattevano allora contro l'Inghilterra, vivono ora tranquilli sotto il protettorato britannico.

Ecco le cause del nuovo conflitto sorto tra l'Inghilterra e gli Achantis. Gl'Inglesi esigevano che il Re di Cumassiè ammettesse nella sua capitale un residente britannico e accettasse inoltre una pensione che gli sarebbe stata pagata dalla Granbretagna, il che equivaleva alla presa di possesso del paese da parte dell'Inghilterra. Il Re di Cumassiè rifiuta di sottomettersi; quindi la tensione attuale tra la colonia britannica della Costa d'Oro e gli Achantis.

***

Ristorata la pace nello Stato di Rio Grande do Sul, il Brasile sembrava felicemente uscito dalle lotte intestine nelle quali minacciava di naufragare la sua fortuna.

La popolazione intera di quello Stato, scomparsi i membri del movimento separatista, ha celebrato con entusiasmo la fine d'una lotta senza uscita e senza scopo. Ma ciò che accadde nel Parlamento di Rio Ianeiro può rimettere tutto in forse. L'amnistia piena ed intera, che si riteneva la conclusione logica del ristabilimento della pace dopo una guerra civile e che era stata pattuita tra il governo regolare e i capi della rivolta, era stata ammessa dal Senato, ma non dalla Camera dei deputati. La Camera non ha approvato che un'amnistia parziale, lasciando alla mercè del partito vittorioso un gruppo di personalità politiche del partito vinto.

In seguito a questa risoluzione, annunziava il telegrafo, una viva agitazione si è manifestata nella capitale del Brasile ed evvi ragione di temere che il fermento si estenda nelle provincie ove domina sempre lo spirito separatista.

Le cose sono a questo punto, ma i giornali brasiliani non hanno ancora perduto la speranza che si cercherà e troverà un compromesso che permetta ad uno dei più ricchi paesi del mondo di riprendere il suo cammino in pace e tranquillità.

LA PREMIAZIONE DELLA GARA

Nel pomeriggio di ieri, ritornato bello il tempo, una folla d'invitati e non invitati si recò a Tor di Quinto, per assistere alla solenne premiazione dei vincitori nella 2ª gara di tiro nazionale.

Verso le ore 16 giunsero S. E. l'on. cav. Crispi, gli altri Ministri, i Sotto-Segretari di Stato, la Presidenza del Tiro a Segno e le altre Autorità.

Alle ore 16 precise, salutato da grandi applausi e dal suono dell'Inno Reale, giunse S. M. il Re, accompagnato da S. A. R. il Principe di Napoli, da S. E. il Generale Ponzio Vaglia e da altri ufficiali della sua Casa militare.

S. M. il Re e S. A. R. il Principe vestivano la piccola uniforme di generali.

Compiute le presentazioni, il Presidente della Direzione centrale del Tiro a segno, on. Fortis, pronunziò il seguente discorso:

Sire, Altezza Reale!

Male non ci apponemmo nel presagire il buon successo della seconda gara generale del tiro a segno nazionale. Dopo la prova possiamo affermare con piena soddisfazione dell'animo che la realtà ha superato l'aspettazione dei più diffidenti. Numerose convennero le Societa da ogni parte d'Italia. Notevole fu il concorso dei tiratori italiani, di tiratori e rappresentanze stranieri. La gara, anche nei momenti del maggior fervore, fu governata con ordine e con disciplina. Le operazioni di verificazione e di sindacato si compirono con prontezza e precisione ammirabile. Il risultamento generale del tiro può dirsi veramente eccezionale; mentre infatti nella gara del 1890 i primi tre premi di campio-

nato furono vinti con una media corrispondente al 75 0[0 del massimo dei punti, in questa seconda gara la media raggiunta dai primi tre campioni salì al 90 0[0 del massimo dei punti conseguibili. E questo miglioramento non è esclusivo della categoria campionato, ma è confermato dai risultati di tutte le altre categorie.

Questa seconda gara generale adunque segna un progresso non dubbio specialmente nella istruzione e nella perizia dei tiratori, sebbene molte Società, stremate di mezzi e neglette abbiano per qualche anno condotto una vita stentata e quasi inerte. La grande vitalità della istituzione popolare se in mezzo a difficoltà di ogni maniera, in mezzo alle continue incertezze e allo scetticismo ha resistito e trionfato si deve principalmente al favore che trova nella coscienza del paese lo scopo altamente civile e patriottico del tiro a segno.

Ma se noi possiamo a buon diritto vantare le singolari attitudini dei nostri tiratori, la nobile emulazione che li anima, l'entusiasmo che desta il loro santo ideale della patria; se possiamo sempre contare sul generoso, spontaneo concorso di ogni ordine di cittadini, non dobbiamo tuttavia abbandonarci a pericolose illusioni.

E sarebbe pericolosa illusione il credere che la funzione attuale delle Società di tiro a segno, la loro potenza finanziaria ed il loro ordinamento, possano, senza nuove provvisioni, corrispondere ai fini della legge, di preparare la gioventù al servizio militare, di promuovere e conservare la pratica delle armi in tutti coloro che fanno parte dell'esercito permanente e della milizia.

Non basta il vigoroso impulso dato dal governo alla istituzione, non basterà assicurare l'esistenza economica delle Società e il loro progressivo incremento, se il contributo di educazione marziale che si domanda al tiro a segno non venga ordinato in guisa da riuscire effettivamente utile così ai cittadini come all'esercito; ai cittadini che vedranno agevolato il servizio e l'istruzione militare obbligatoria; all'esercito che avrà al suo fianco una scuola di soldati abili, pronti, educati alla disciplina ed al dovere.

Fidando nella iniziativa e nelle provvide cure del governo che per bocca del Presidente del Consiglio dei ministri annunziò prossima la presentazione al Parlamento di un opportuno disegno di legge, attenderemo di vedere attuate le riforme che la esperienza ha dimostrate necessarie a conseguire l'intento che il legislatore si prefisse: paghi nel frattanto o confortati dalle promettenti condizioni del presente che ci consentano le più liete speranze per l'avvenire.

Che se non fossero ancora vinte quelle diffidenze indeterminate e latenti che in passato, con tanto danno tennero sospeso l'animo di molti, nella tema che il tiro a segno potesse perdere l'indole sua o sorpassare i confini della legge, sì da recare impaccio e nocumento piuttosto che vantaggio alle nostre istituzioni militari, noi confidiamo, o Sire, di vederle pienamente quetate dalla autorità del Vostro alto patronato che insegna a tutti come sulla virtù e sul patriottismo del popolo italiano si possa e si debba fare sicuro fondamento.

Ed ora permettetemi, o Sire, permettetemi Altezza Reale, di essere interprete presso di Voi dell'affetto e della gratitudine dei tiratori italiani, che vi circondano in questo giorno sacro al ricordo del plebiscito di Roma, quasi a rendere testimonianza solenne che concorde è l'animo loro come sicuro il braccio per la difesa della patria. *(Applausi vivissimi).*

Si procedè indi alla chiamata dei premiati e per prima venne la rappresentanza di Pisa che ha guadagnata la bandiera del tiro a segno nazionale che dovrà tenere in deposito, a titolo d'onore, fino alla terza gara generale, oltre la grande medaglia d'oro e lo stendardo d'onore; essa fu salutata da unanimi fragorosi applausi.

La rappresentanza salita sul palco Reale ricevette la bandiera ed il premio da S. M. il Re.

S. M. si trattenne con i bravi tiratori parecchi minuti, rallegrandosi specialmente col presidente della Società di Pisa, che li accompagnava, il cav. Cerrai. Domandò loro notizie dell'Associazione, interessandosi nel sapere che era composta in maggioranza di giovani.

S. M. espresse anche la maraviglia ed insieme la sua soddisfazione pel fatto che una Società così piccola avesse potuto tener testa ad altre Società molto più numerose.

Scendendo dal palco Reale, fra gli applausi della folla, i tiratori entusiasti baciarono la loro bandiera.

Seguì pel secondo premio la Società di Roma, accolta dal grido di viva Roma, ed indi quella di Torino, vincitrice del 3° premio.

Anche per i componenti di queste due Società S. M. il Re ebbe parole di encomio e di lode.

Vennero poi le altre Società nell'ordine seguente: Brescia, Firenze, Verona (grande medaglia d'oro) — Perugia, Livorno, Milano, Palermo (medaglia d'oro di 1.o grado) — Sampierdarena, Piacenza, Pavia, Napoli, Mirano (medaglia d'oro di 2.o grado) — Lecco, Genova, Bologna, Faenza, Venezia (medaglia d'oro di 3.o grado).

Dopo che le rappresentanze vincitrici ebbero ripreso il loro posto, mentre i concerti suonavano la marcia reale, proseguì la premiazione delle altre categorie.

Il maresciallo dei RR. carabinieri — Simoncelli — ricevendo il distintivo di primo campione d'Italia, la corona d'oro, ed il ricco dono di S. M. il Re — uno splendido servizio in argento — fu salutato dagli applausi fragorosi della folla.

S. M. Il Re lo trattenne ancora lungamente avendo per lui vivissime parole di encomio e di rallegramento.

Terminata la distribuzione dei premi, il presidente della Società di Pisa, cav. Cerrai, salendo la scalinate della tribuna Reale disse:

« Sire,

« Io ed i miei compagni abbiamo baciato questa bandiera, che è il simbolo della patria. Nei tre colori la Nazione: nell'aquila la vostra casa: nel moschetto la difesa nazionale. Viva l'Italia e il Re! ».

Le parole del rappresentante di Pisa produssero una profonda emozione: le signore agitavano i fazzoletti e un applauso frenetico si levò da ogni parte fra grida insistenti di *Viva il Re! Viva l'Italia!*

S. M. commosso dell'affettuosa dimostrazione, invitava il cav. Cerrai nuovamente nella tribuna Reale e lo ringraziava delle parole pronunziate.

— Mi auguro — egli disse — di rivederli fra tre anni nuovamente qui per lo stesso scopo.

Intanto le musiche intuonavano la marcia reale e, mentre le autorità salutavano S. M. il Re e S. A. R.

il Principe di Napoli, la folla dava l'assalto alle carrozzelle ed ai tramways per ritornare in città.

La bandiera nazionale vinta dalla Società di Pisa venne quindi trasportata nella sede della Società del tiro a segno di Roma, accompagnata dal plotone armato e dalla banda dell' 11° fanteria. Lungo il percorso grandi applausi ai tiratori pisani.

Nella sede della Società di Roma, la presidenza offrì ai pisani una bicchierata.

La seconda Gara di Tiro a segno nazionale

Come promettemmo ieri, pubblichiamo oggi l'elenco completo dei premiati della Gara.

Parte I. — Gara regolamentare

Riservata ai cittadini soci del Tiro a segno nazionale

Categoria I. — Rappresentanze e campionato

RAPPRESENTANZE

Sezione A — Rappresentanze delle Società di Tiro a segno nazionale.

Premi di Rappresentanza

1. premio — Bandiera del Tiro a segno nazionale da tenersi in deposito a titolo d'onore fino alla terza Gara generale — Grande medaglia d'oro e stendardo d'onore.

Società del Tiro a segno di Pisa.

CAMPIONATO NAZIONALE

Sezione A — Campionato della Gioventù italiana. (Soci nati dal 1875 al 1879).

Petrosi Lorenzo, Roma — Cerutti Cesare, Pinerolo — Casati Giacomo, Milano — Guantaroli Alfredo, Forlì — Bartolini Giuseppe, Bologna — Modigliani Carlo, Roma — De Micheli Cesare, Milano — Fabbio Luigi, Pieve S. Stefano — Miliani Luigi, Livorno — Saetti Alfredo Carpi.

Sezione B. — Campionato d'Italia.

1° premio — Dono di S. M. il Re: Corona d'oro (Distintivo e titolo di *primo* Campione d'Italia).

Simoncelli Amedeo: Roma punti 176.

Riccetti Carlo, Pisa, 173 — Frasca Raffaele, Napoli, 172 — Lucarelli Umberto, Pisa, 172 — Rinaldi Gedeone, Verona, 170 — Bonicelli Daniele, Brescia, 169 — Spelli Amedeo, Castiglione Fiorentino, 169 — Saettoni Giovanni, Pisa, 167 — Ascani Vittorio, Pisa, 163 — Cesare Valeri, di Torino, 163.

Categoria II — Riparti.

Sezione A. — Tiratori scelti ministeriali esclusi da tutte le altre sezioni e dalla Categoria IV.

Riccetti Carlo, da Pisa, 91 e 29 — Valerio Cesare, di Torino, 91 e 27 — Vittonati Pasquale, da Torino, 90 e 27 — Fiocchi Giulio, di Lecco — Federico Fioroni, di Bellagio — Luigi Cybro, di Genova — Stefano Perotti, da Torino — Guido Borgogelli di Fano — Adriano Bertollini, da Monte Rotondo — Guglielmo Volpati, di Milano.

Sezione B. — Riparto scuole.

Riservata ai soci delle Società del tiro a segno nazionale iscritti nel riparto scuole, purchè nati dal 1875 al 1879.

Casella Luigi, Piacenza, 86-24 — Canestrelli Goffredo, Roma, 85-23 — De Michelis Cesare, Milano, 83-23 — Miliani Luigi, Livorno, 83-23 — Sbardella Enrico, Palestrina, 82-21 — Agamennone Michelangelo, Rieti, 82-21 — Viapiana Luigi, Roma, 81-26 — Cerutti Cesare, Pinerolo, 81-25 — Bondrio Beniamino, Mestre, 79-25 — Monti Colombo, Forlì, 79-24.

Sezione C. — Riparto milizia.

Riservato agli iscritti nel riparto milizia.

Cipriani Giulio, Firenze, 91-28 — Belcavello Domenico, Mirano, 90-25 — Perale Luigi, Mirano, 89-27 — Cordella Giovanni, Fermo, 89,15 — Giustiniani Vincenzo, Ferrara, 88-25 — Focardi Lorenzo, Firenze, 88-23 — Rosselli Emanuele, Livorno, 88-23 — Caneva Carlo, Piacenza, 87-27 — Frasson Angelo, Mirano, 87-26 — Nava Antonio, Brescia, 86 27.

[*Sezione D — Riparto libero*

Riservato agli iscritti nel riparto libero.

Tagliabue cav. Enrico, Milano, 89-27 — Romano Giuseppe, Torino, 88-26 — Salvestroni Emeranzio, Pisa, 85-27 — Marchi Gaetano, Ferrara, 85-25 — Petrosi Lorenzo, Roma, 85-21 — De Giacomo Carlo, Chiavenna, 85-20 — Vermigli ing. Vermiglio, S. Angelo in Pontano, 84-26 — Ghisler Enrico, Genova, 83-25 — Uffreduzzi Gustavo, Perugia, 83-18 — Pomello Pier Luigi, Montagnana, 82-25.

Parte II — Gara militare

Categoria III.

Rappresentanze dei corpi dell'esercito, dell'armata e delle guardie di finanza.

SEZIONE A. — *Rappresentanze dell'esercito che tirano col nuovo fucile modello 1891* — 14. cavalleria, punti 164 — 2. bersaglieri, 160 — 79. fanteria, 157 — 12. bersaglieri, 155 — 1. alpini, 155 — 6. bersaglieri, 154 — 11. bersaglieri, 153 — 3. alpini, 151 — 24. cavalleria, 150 — 9. bersaglieri, 150.

Tiro individuale — Ravazzoli 14. cavalleria punti 63 — Pigozzo 2. bersaglieri 62 — Micheli 24. cavalleria 61 — Pasqualetti 11. bersaglieri 61 — Mattiazzi 12. bersaglieri 59 — Cosinelli 8. cavalleria 53 — Faiella 5. bersaglieri 57 — Mocci 79. fanteria 56 — Vacchetti 1. alpini 53.

SEZIONE B. — *Rappresentanze che tirano col vecchio fucile Wetterli modello 1870* — Carabinieri (legione allievi) punti 160 — 59. fanteria 153 — 86 fanteria 150 — Marina (distaccamento Venezia) 143 — 72. fanteria 145 — 24. fanteria 141 — 46. fanteria 141 — 87. fanteria 140 — 12. fanteria 140 — 73. fanteria 139.

Tiro individuale — Casali 59. fanteria punti 59 — Perugini, marina (distaccamento Venezia) 58 — Mazza 69. fanteria 57 — Perfetto 1. fanteria 57 — Alpia 60. fanteria 56 — Manopoli 25. fanteria 56 — Verregni 72. fanteria 56 — Casoli 87. fanteria 55 — Campos 86. fanteria 55 — Bernesi (allievi carabinieri) 55.

ESERCITO.

Sezione A — Riservata agli ufficiali dell'esercito, dell'armata e delle guardie di finanza in servizio attivo ed in congedo.

Apparuti Alberto ten. M. M. — Novara Giovanni ten. 7° fanteria — Saragoni Ugo ten. 9° bersaglieri — Battisti Pietro ten. cavalleria — Rosano Francesco ten. 1° bersaglieri — Tiberi Alcardo ten. 68° fanteria — Mertin Lorenzo capit. 7° fanteria — Paur Giovanni capit. 60° fanteria — Simonotto Achille tenente 9° fanteria.

Sezione B — Riservata ai sott'ufficiali, caporali e soldati dell'esercito, dell'armata e delle guardie di finanza in servizio attivo.

Simoncelli Amedeo mar. all. car. — Donadoni Pietro mar. all. car. — Ferlito Antonio serg. 21ª fant. — Bucarelli Luigi sold. 1° fant. — Mazza Angelo fur. magg. 69ª fant. — Dalmazzo Giuseppe finanza — Curcio Giuseppe serg. 83 fant. — Manzi Andrea fur. magg. 3° fant. — Lenti Pietro caporale reggimento Saluzzo.

Gara libera a tutti.

Categoria V. — Serie limitata.

Borgogelli Guido 43 — Gagliardi Andrea 42 — Ticchi Riccardo 42 — Calcaprima Attilio 41 — Lucarelli Umberto 41 — Cavassale Luigi 40 — Tagliabue Enrico 40 — Vittonatti Pasquale 40 — Jacoangelo Odoardo 40 — Rinaldi Gedeone 40.

Categoria VI. — Cartoni.

Premi di maggioranza.

Tre stendardi d'onore ai tre tiratori i quali presenteranno il maggior numero di cartoni colpiti nelle serie separate in questa categoria.

Rossignoli punti 436 — Hausch 353 — Luserna 328.

Categoria VII. — Fortuna.

Graduatoria 15.

Pacini Egidio, Lucenti Salvatore, Faggiani Ciro, Mazzoni Tommaso, Breschi Pietro, Cicerchia Filippo, Maggi Domenico, Cesanni Giovanni, Bonardio Carlo, Rossini Giordano, Zucconi Ravol, Bruno Pasquale, Tuo G. B., Onorato Felice, Martinetti Guglielmo, Dallera Ettore, Salvetti Vincenzo, Bertasi Luigi, Logiudice Salvatore, Salvino Cesare, Benazzi Augusto, Fusero Giovanni, Zappone Francesco, Borghesan Guglielmo, Madruzza Giovanni, Damante Gabriele, Bertoli Angelo, Gamporini Giuseppe, De Lucia Giuseppe, Boscalti Tancredi, Poggi Umberto, Borgo Vincenzo, Casati Giacomo, Muraro Vittorio, Milzani Sante, Lamberti Giulio, Bertoni Cesare, Cesana Luigi, Longo Liborio, De Monti Giovanni, Guareschi Pietro, Scuderoni Pietro, Ruffo Nereo, Fagliati Ferdinando, Teboldi Luigi, Murani Emilio, Aspetti Enrico, Crico Vittorio, Brignardello Pilade, Conderelli Mario, Alberici Enea, Luzzati Aldo, Selvaggi Pasquale, Lesen Tito, Luivieg Gabriele, Rebriccia Augusto, Arcellazzi Achille, Lorenzi Emanuele, Zonca Ettore, Jacoangeli Edoardo, Traversari Augusto, Vitali Augusto.

Graduatoria 14.

Zanoncelli, Lorenzini Lionello, Valentini, Milani Giovanni, Interdonato, Guano, Vecchiotti, Perrone, Forni Marco, Aloisio, Nava, Loduca, Rebaldi, Ferlito, Gatti Silvio, Berardi, Masini Antonio, Guiducci Simonetti.

Berardi Domenico, Ripa, Stella, Fiorini Achille, Venturelli, Pederzoli, Almanini, Campolieti, Dalbello, Cicilio Luigi, Lolli Amilcare, Valenti, Roglio, Barlotta, Diamanti Sidoli, Giardino, Vicaro, Perda, Ghelli, Pappotti, Giacometti Ernesto, Di Giacomo, Sgambati, Sazzenti, Luserna, Galletti, Canavera, Somanni, Massapodi, Campana, Lombardi Leone, Gerlesi Ernesto, Lusardi, Marini, Giardino, Bernabei Vito, De Luigi, Sestilli, Salafrica, Buzzoni, Sabatti Giovanni, Castoro Angelo, Rosi Alfonso, Lupi, Mangione, Maselli, Marini Camillo, Vesci, Pates Giuseppe, Flatizza Alessandro, Corpellani, Guidi, Alessandrini, Giannini, Ravazzoli, Brugiati, Bolletta, Mannarini, Gei, Alampi, Gagliardi, De Santis, Elmer, Grassi, Lombardi Domenico, Malfatti, Porzio-Biroli, Matretta, Percellini, Mattioli, Acoretti, Biasini, Vesce, Calvetti, Barlissa, Polidoro, Polidoro, Paniero, Gregori, Trioli, Perfetto, Panieti, Gatta, Galiani, Bottacani, Salvestroni, Bernabei, Dulti, Debescagli, Voltezzani.

Categoria VIII. Rivoltella d'ordinanza.

Pirzio Biroli Luigi 98-176 — Bernasconi Carlo 95-93 — Benvenuti Umberto 94-227 — Giuliozzi Giuseppe 93-151 — Cerutti Cirillo 92-190 — Finzi Fausto 92-206 — Cibeo Luigi 91-162 — Ciniselli Umberto 91-192 — Tavelli Luigi 90-93 — Tagliabue Enrico 89-200.

Armi libere — Categoria IX. Serie ripetibili.

Carassale 84 — Navoni 81 — Richardet 80 — Frey 79 — Parato Ernesto 79 — Mazzoni 79 — Tirotti 79 — Elmer 78 — Valerio 78 — Forni 70.

Categoria X — Concorso internazionale di rappresentanza.

Premi alle Società.

Per il maggior numero di visuale colpite da propri rappresentanti nelle 2 serie migliori di ciascun rappresentante.

Mancano i risultati.

Premi individuali.

Richardet L. M., Chaux de Fonds, p. 144 — Hirschy Alcide, Neuchatel, 130 — Magagnini Arturo, Roma, 123 — Fress Rodolfo, Svizzera, 121 — Caffoni Tito, Roma, 114 — Mazzoni Augusto, Bologna, 114 — Sultzer Metzer, Svizzera, 113 — Tisotti Stefano, Torino, 112 — Volpati Guglielmo, Milano, 111 — Fommi Marco, Pavia, 111.

Categoria XI. — Rivoltella libera.

Tagliabue di Milano, 277 — Terracini di Bologna, 274 — Rebaudi di Roma, 271 — Cerai di Pisa, 265 — Piccardo di Genova, 264 — Borgongelli di Fano, 264 — Finzi di Milano, 263 — Benvenuti di Pisa, 262 — Rubino di Napoli, 258 — Tavelli di Roma, 257.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re e S. A. R. il Principe di Napoli ripartirono ieri sera da Roma, alle ore 20,15, per Monza, ove sono giunti stamane alle ore 10,30.

Alla stazione di Roma furono ossequiati dalle LL. EE. i Ministri e Sotto Segretari di Stato e dalle principali Autorità, nonchè dai Senatori e Deputati.

S. E. il Presidente del Consiglio, cav. Crispi, accompagnato dal comm. Pinelli, suo capo di Gabinetto, assistè ieri alla festa con cui l'*Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata*, commemorava l'ottavo anno di sua fondazione.

Le pareti del salone, in cui la festa si svolse, erano addobbate con trofei di bandiere nazionali. Nel centro della parete di sinistra spiccavano, sopra un fondo di seta e velluto cremisi a frangie d'oro, i busti delle LL. MM. il Re e la Regina.

In fondo era stato eretto un palco per i ricoverati.

Nel cortile suonava la banda del 70°, e nel salone di pianterreno, quella del 69° fanteria.

Facevano il servizio d'onore i vigili e le guardie municipali in grande uniforme.

I bambini sfilarono per squadre innanzi a S. E. l'on. Crispi e all'on. Ruspoli, seduti, in speciali poltrone, fra S. E. l'on. Villa e le altre autorità; poi il cav. Cantoni lesse una lettera con cui Sua Maestà il Re ringrazia il comm. Bartoccini per gli auguri trasmessigli, in nome dell'asilo, il giorno XX Settembre, lettera che venne salutata da applausi. Terminati i quali, dal palco i bambini cantarono un inno al Re, accompagnati al piano dalla maestra signora Matilde Ricci De Antonis.

Un bambino recitò quindi, nel centro della sala, una poesia alla Regina.

Seguì un coro del titolo: *Amor di patria.*

E dopo un breve discorso della direttrice signora Colafranceschi e del comm. Bartoccini — il quale ricordò che l'on. Crispi fu il primo benefattore dell'asilo — S. E. l'onorevole presidente del Consiglio pronunciò, ascoltatissimo, poche parole segnalando i numerosi atti di generosità compiuti da Sua Maestà il Re a prò dell'asilo, e ringraziando per l'invito alla festa gentile. (*Applausi fragorosi*).

Dopo ciò dal Provveditore agli studi, comm. Bacci fu consegnata al comm. Bartoccini, direttore dell'Asilo, la medaglia d'oro, inviatagli a titolo di benemerenza, da S. E. il Ministro della P. I.

La festa ebbe termine con la recita di una poesia e con un coro alla Speranza cantato da tutti i ricoverati.

S. E. l'on. Crispi abbandonò la sala fra gli applausi, mentre nel cortile la banda intuonava la marcia reale.

S. E. il Ministro Barazzuoli, giunse ieri mattina a Portolongone.

Erano a riceverlo il Sindaco colla Giunta, il comm. Cerboni e tutte le altre autorità locali e numeroso popolo, con la banda cittadina alla testa, che accompagnò l'on. Ministro, acclamandolo, alla sede comunale. Ivi, dopo le presentazioni d'uso, fu improvvisato un banchetto.

L'on. Ministro ripartì alle ore 15 per Rio Marina.

L'illuminazione dei monumenti. — Le feste giubilari si chiusero ieri sera con lo spettacolo della illuminazione dei monumenti.

Grazia ad una splendita e dolce serata, moltissima gente si recò a godere dello spettacolo che riuscì veramente bello.

Caratteristica l'illuminazione dei palazzi capitolini e della torre, sulla quale fu accesa a luce di bengala una bellissima stella d'italia.

L'apertura delle scuole elementari. — Oggi sono incominciate nelle scuole comunali di Roma le iscrizioni: gli esami di ammissione e di riparazione il giorno 7; le lezioni avranno luogo il 14. Le inscrizioni potranno continuare dopo il giorno 3, quando il ritardo alle medesime sia pienamente giustificato, e si chiuderanno definitivamente col 15.

Gli alunni dovranno essere inscritti nella scuola più vicina alla loro abitazione, finchè vi saranno posti disponibili. Nelle scuole femminili potranno essere aperte classi inferiori maschili per gli alunni di minore età.

Le condizioni per ammettere i fanciulli di nuova inscrizione sono le seguenti:

1. Aver compiuto gli anni 6, o compierli non più tardi del 31 dicembre, e non aver superato gli anni 12 per le classi inferiori e gli anni 14 per le superiori. Sono esclusi, in qualunque tempo ed in qualunque caso, i fanciulli che compiono sei anni dopo il 31 dicembre.
2. Comprovare con certificato che il fanciullo ha subito la vaccinazione.
3. Presentare il certificato di nascita.

Gli alunni provenienti da scuole comunali dovranno presentare il certificato di promozione.

L'insegnamento religioso viene impartito ogni sabato nell'ultima ora di lezione agli alunni i cui genitori lo domandino.

Nei Giardini d'infanzia le inscrizioni e le lezioni comincieranno il 3 ottobre.

L'orario e le vacanze saranno le medesime delle scuole elementari. I bambini di nuova iscrizione dovranno presentare il certificato di nascita che comprovi l'età di 3 anni compiuti e il certificat di vaccinazione. Il numero dei bambini da inscriversi nei Giardini sarà limitato al numero delle sezioni e dei posti disponibili, accettando di preferenza nella 2ª e 3ª sezione gli alunni che frequentarono il medesimo Giardino d'infanzia l'anno precedente.

Marina militare. — Le RR. navi *Vittorio Emanuele* ed *Amerigo Vespucci*, con a bordo gli allievi della R. Accademia di Livorno, giunsero ieri alla Maddalena.

Esposizione di Venezia. — Un dispaccio da Venezia dice che non il 21 ma il 31 corrente verrà chiusa l'Esposizione artistica internazionale in quella città.

L'importo delle vendite finora fattesi tocca quasi le 300,000 lire.

Il congresso fra negozianti italiani. — La confederazione generale delle Società italiane fra industriali, negozianti ed esercenti — con sede in Roma, — ha indetto in Venezia per il 6, 7 8 e 9 ottobre il quinto congresso fra negozianti italiani.

La Società generale fra i negozianti ed industriali di Roma, sarà rappresentata dai signori: Vannisanti Giuseppe, Luzzi Cesare, Picarelli Luigi, Finocchi Luigi, Papi Pio e Balzani cav. Giovanni.

Dai rappresentanti di Roma verranno svolti i seguenti temi:

1. Cooperative di consumo.
2. Utilità di commissioni consultive composte di industriali ed esercenti per la compilazione dei regolamenti governativi che riguardano le industrie ed il commercio.
3. Istruzione commerciale nelle scuole.

L'Associazione commerciale industriale agricola romana sarà rappresentata dai signori commendatore Luigi Cavallini e cav. uff. Vittorio Cantoni.

ESTERO.

Il nuovo lord-mayor di Londra. — È stato eletto lord-mayor di Londra sir Walter Wilkin in sostituzione di sir Joseph Renals. Prenderà possesso della carica il 9 novembre.

Gl'introiti della ferrovia del Gottardo. — Il movimento sulla ferrovia del Gottardo (226 chilometri) durante il passato mese di agosto fu il seguente:

Passeggieri trasportati 199,000 (1894, mese di agosto: 218,330), introito franchi 575,000 (franchi 654,053.41); Bagagli e cadaveri tonn. 690 (tonn. 692), introito fr. 48,000 (fr. 45,371.41); animali capi 7,125 (capi 14,923), introito fr. 47,000 (fr. 89,104.89); merci tonnellate 65,900 (tonn. 61,454), introito fr. 695,000 (fr. 631,643.83); introito complessivo fr. 1,365,000 (fr. 1,480,185.54) ossia franchi 5,131.58 (fr. 5,564.60) in media per chilometro. Introiti da fonti diverse fr. 45,000 (fr. 44,503.28). Introito totale fr. 1,410,000 (fr. 1,521,686.82).

Nelle spese d'esercizio non sono comprese quelle di rinnovazione della linea e del materiale ruotante che sono bonificate dal fondo di rinnovazione; spesa complessiva fr. 680,000 (franchi 679,354.71); spesa chilometrica fr. 2,556.30 (fr. 2,553.96). Introito netto fr. 730,000 (fr.845,331.11).

Ferrovia elettrica New-York-Chicago. — Si è formata in Chicago una Società che ha per iscopo di costruire una ferrovia elettrica da Chicago a New York, via Buffalo. La ferrovia deve servire per passeggieri, nonchè per la trasmissione della posta e dei pacchi e deve compiere in 8 ore il tragitto da Chicago a New-York.

L'amministratore della General-Eletric Company, sig. Bailey, si è così espresso sul progetto: « Non è più questione di fantasia una tale ferrovia. La velocità che si può conseguire è in realtà illimitata e praticamente si adopera quella da 80 a 150 miglia. »

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 2. — La *Wiener Zeitung* pubblica le lettere autografe con cui l'Imperatore accetta le dimissioni del Gabinetto presieduto dal conte di Kielmansegg e nomina il conte Badeni, Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricandolo della direzione del Ministero dell'Interno.

L'Imperatore nomina quindi:

Il conte di Welsersheimb, Ministro della Difesa nazionale;
Gautsch, Ministro dei Culti e dell'Istruzione pubblica;
Il dott. di Bilinski, Ministro delle finanze;
Il conte Ledebur, Ministro dell'agricoltura;
Il conte Gleispach, Ministro della giustizia;
Il barone Glanz, Ministro del commercio.

L'Imperatore in dette lettere ringrazia cordialmente il conte di Kielmansegg ed i membri del Gabinetto da lui presieduto, pei loro ottimi servigi, conferendo al conte di Kielmansegg la Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo, a Jaworski la Corona di ferro di prima classe; a Boehm de Bawerk la dignità di Consigliere intimo, ed esprimendo agli altri la sua piena riconoscenza.

Il conte di Kielmansegg fu nuovamente nominato Governatore della Bassa Austria.

LONDRA, 2. — Lo *Standard* ha da Berlino: « Lo Czar, ricevendo il colonnello Moltke e rispondendo alla domanda della lettera autografa rimessagli da parte dell'Imperatore Guglielmo, dichiarò che non favorirebbe alcun tentativo per modificare la carta attuale d'Europa ».

Il *Daily Chronicle* ha da Costantinopoli: « Vi fu un conflitto fra un posto di polizia ed un gruppo di Armeni, i quali volevano rimettere una petizione al Gran Visir. Vi sono una trentina di feriti.

COSTANTINOPOLI, 2 — Una notificazione ufficiale dichiara che, nella dimostrazione armena del 30 settembre scorso a Stambul, furono arrestati coloro che resistettero ai gendarmi armata mano. Essi saranno giudicati in conformità alle leggi e le pene loro inflitte saranno rese di ragion pubblica.

MADRID, 2 — È smentita nel modo più assoluto ed autorevole la notizia del *Mémorial Diplomatique* sopra un preteso viaggio della Regina-Reggente in Austria-Ungheria.

MADRID, 2 — La *Gaceta* annunzia che vi furono all'Avana parecchi scontri nei quali gli insorti rimasero sconfitti.

Un terribile ciclone imperversa all'Avana.

COSTANTINOPOLI, 2. — Secondo le ultime informazioni sui disordini del 30 settembre, la Gendarmeria si limitò ad impedire ai dimostranti armeni di proseguire la loro marcia, quando già erano arrivati dinanzi alla Porta.

Il capo degli Armeni, Cafedeschi Betross, protestò dichiarando che i dimostranti erano animati da intenzioni pacifiche e che volevano soltanto rimettere una petizione al Gran Visir.

Intanto Betross ed altri suoi compagni cercavano di avanzare colla forza. I gendarmi opposero resistenza e nel conflitto Betross rimase ucciso da un colpo di fucile. Fu allora che anche gli Armeni ricorsero alle armi. Prima vittima tra gli agenti della forza pubblica fu un ufficiale di gendarmeria. Inoltre rimasero feriti parecchi gendarmi e guardie di polizia.

L'immensa folla di Turchi, che nel frattempo si era radunata, aiutò i gendarmi ad arrestare gli Armeni, i quali, volendo ancora opporre resistenza, non fecero che aumentare l'esasperazione dei Turchi. Gli Armeni che fuggivano, erano inseguiti da una turba irritata, e parecchi di essi rimasero uccisi, mentre altri erano fatti prigionieri, malgrado l'energica resistenza che opponevano. Anche durante il tragitto dei prigionieri, scortati dalla polizia, alcuni di essi furono uccisi.

PARIGI, 2. — L'Arcivescovo di Parigi, Cardinale Richard, ha indirizzato al Presidente della Repubblica, Félix Faure, una protesta contro l'aumento di tasse che la legge detta di *accroissement* impone alle Congregazioni religiose.

LISBONA, 3. — Re Carlo è partito per Parigi, accompagnato dal direttore generale delle ferrovie.

PARIGI, 3. — Un gioielliere del boulevard Montmartre ha sostituito pietre false alle buone nei gioielli della vedova de Rute-Rattazzi.

Il furto, di cui la signora Rattazzi e rimasta vittima con questa sostituzione, è calcolata a 133,000 franchi.

MARSIGLIA, 3. — È scoppiato un incendio a bordo del piroscafo *Balkan*, ma è stato tosto spento.

I danni sono leggeri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 2 ottobre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì 762.1
Umidità relativa a mezzodì 65
Vento a mezzodì . . . . NW debolissimo.
Cielo . . . . 3/4 coperto.
Termometro centigrado . . . . . . { Massimo 25.°5. / Minimo 17.°8.

Pioggia in 24 ore: mm 20.5.

Li 2 ottobre 1895.

In Europa continua assai rinforzata la depressione sulle Isole Britanniche, estendentesi alla Francia, mentre la pressione è sempre elevata sulla Russia centrale. Shields 737; Parigi 753; Zurigo 762; Malta 771.

In Italia nelle 24 ore: barometro stazionario in Sardegna, disceso fino a 4 mm. altrove; numerose pioggie e temporali specialmente al N e Centro; venti sciroccali.

Stamane: cielo sereno in Liguria, piovoso nelle Marche, nuvoloso o coperto altrove; venti deboli e freschi meridionali al S, debolissimi e varî al N; barometro da 762 a 763 mm. al N e Centro, a 765 mm. all'estremo Sud.

Mare generalmente mosso.

Probabilità: venti freschi meridionali; cielo nuvoloso con pioggie e temporali; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 2 ottobre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	22 3	14 1
Genova	sereno	calmo	22 7	17 7
Massa Carrara	sereno	calmo	25 0	16 4
Cuneo	sereno	—	16 9	10 4
Torino	sereno	—	20 0	13 8
Alessandria	3/4 coperto	—	19 8	15 5
Novara	sereno	—	21 2	14 8
Domodossola	1/4 coperto	—	20 4	12 1
Pavia	nebbioso	—	21 4	14 8
Milano	1/2 coperto	—	23 2	15 8
Sondrio	3/4 coperto	—	20 0	12 7
Bergamo	1/4 coperto	—	21 6	14 3
Brescia	1/4 coperto	—	26 0	15 0
Cremona	1/4 coperto	—	23 1	16 1
Mantova	sereno	—	25 0	18 4
Verona	sereno	—	23 8	17 4
Belluno	3/4 coperto	—	21 3	13 1
Udine	1/4 coperto	—	22 2	15 7
Treviso	1/2 coperto	—	21 0	17 0
Venezia	3/4 coperto	legg. mosso	20 7	16 2
Padova	1/4 coperto	—	21 6	16 1
Rovigo	coperto	—	22 4	17 6
Piacenza	nebbioso	—	22 8	15 2
Parma	coperto	—	23 2	15 3
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	3/4 coperto	—	23 2	15 7
Ferrara	coperto	—	23 5	16 5
Bologna	coperto	—	23 4	15 7
Ravenna	coperto	—	26 9	16 3
Forlì	3/4 coperto	—	24 2	16 0
Pesaro	coperto	calmo	24 0	16 4
Ancona	piovoso	calmo	24 0	18 5
Urbino	caligine	—	22 1	14 0
Macerata	piovoso	—	22 0	15 4
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	23 5	15 8
Perugia	coperto	—	21 7	13 9
Camerino	piovoso	—	19 0	12 9
Pisa	3/4 coperto	—	21 8	15 4
Livorno	3/4 coperto	calmo	21 6	15 2
Firenze	coperto	—	23 0	16 5
Arezzo	coperto	—	22 0	14 8
Siena	nebbioso	—	18 8	14 2
Grosseto	1/2 coperto	—	22 4	19 4
Roma	q. coperto	—	21 2	17 8
Teramo	coperto	—	23 6	15 8
Chieti	piovoso	—	24 8	13 4
Aquila	coperto	—	19 0	10 0
Agnone	1/2 coperto	—	18 0	13 0
Foggia	3/4 coperto	—	24 9	16 6
Bari	1/4 coperto	calmo	25 2	18 7
Lecce	coperto	—	26 5	19 5
Caserta	sereno	—	22 8	15 8
Napoli	coperto	legg. mosso	20 6	16 4
Benevento	nebbioso	—	21 0	13 8
Avellino	1/2 coperto	—	19 5	13 1
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3/4 coperto	—	18 0	12 5
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	20 0	12 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	27 0	22 0
Trapani	sereno	calmo	28 4	22 1
Palermo	sereno	mosso	32 6	23 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	27 0	21 0
Caltanissetta	nebbioso	—	24 2	12 8
Messina	sereno	mosso	26 7	22 6
Catania	1/2 coperto	calmo	27 8	20 4
Siracusa	3/4 coperto	calmo	27 6	21 0
Cagliari	sereno	calmo	30 0	20 0
Sassari	1/4 coperto	—	25 5	17 9

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 2 ottobre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —			95 05 (1)
			RENDITA 5 % 2ª grida	94,80 77½	94 78¾			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	94,90	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			56 25 (2)
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 50 (3)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 — (4)
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			467 — (5)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione.		— —			461 — (6)
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			378 — (7)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			498 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » 4½ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4½ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			695 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			505 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			805 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			69 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			110 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 apr. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			838 —
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1193 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —			190 —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —	65½ 65¾		— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —	212		— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			275 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			36 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) p. f. corrente — (2) ex L. 1,20 — (3) ex L. 2,00 — (4) ex L. 2,00 — (5) ex L. 10,00 — (6) ex L. 10,00 — (7) ex L. 10,57.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			210 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			290 —
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			350 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			140 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 25	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	104 87 1/2	— —	104 85	104 92 1/2 90	104 87 1/2	104 97 1/2 87	104 90
2	Londra	90 giorni	— —	26 34 1/2	26 52 1/2	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 49	— —	— —	26 52 51 1/2	26 52	26 57 52	26 51
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	129 90 85	129 87 1/2	129 60 30	129 90

Risposta dei premi . 29 ottobre — Compensazione . . . 30 ottobre
Prezzi di Compensaz. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1895

Rendita 5 %	94 85
detta 3 %	57 50
Prestito Rothschild 5 %	104 25
Obb. Città di Roma 4 %	470 —
» Cred. Fond. S. Spirito	390 —
» » » B. Nazion.	492 —
» » » »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	688 —
» » Mediterranee	500 —
» Banca d'Italia	808 —
» » Romana	350 —
» » Generale	67 —
» Banco di Roma	110 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	— —
» » Gas	835 —
» » Acqua Marcia	1200 —
» » Condotte d'acqua	188 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	209 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	36 —
» » Immobiliare	66 —
» » Mat. Laterizi	— —
» » Navig. Gen. Ital.	285 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	154 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	36 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	80 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	335 —
» » Credito Italiano	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	350 —
» » » 4 %	140 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Per il Sindaco: LEONIERO ROSELLINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tomino Raffaele.